



Ostia

Sottomarini e droni, i bagnini del futuro

Presentato durante il "Sea Drone Tech Summit 2019", un apparecchio che potrà essere utilizzato per i salvataggi in mare.

Polisano all'interno

Ostia, droni e sottomarini saranno i bagnini del futuro

IL PROGETTO

Grande successo per il "Sea Drone Tech Summit 2019", seconda edizione dell'unico congresso in Italia dedicato ai droni e ai sistemi robotici per impiego marino e subacqueo. Oltre 200 esperti, ricercatori e tecnici, civili e militari, provenienti da tutta l'Italia e dall'estero, hanno partecipato ai due giorni di lavori a Ostia (Roma). Il programma ha visto 25 relazioni di alto livello in 3 sessioni (droni e robot subacquei, droni navali di superficie, droni aerei per impiego marino), 14 espositori anche internazionali e 10 dimostrazioni operative di droni in vasca e in mare. L'evento si è svolto presso il Polo Natatorio di Ostia, centro federale della

Federazione Italiana Nuoto, e il Porto Turistico di Roma. «Relatori, espositori e partecipanti hanno tutti espresso grande soddisfazione per questa seconda edizione del congresso, che è già diventato l'evento di riferimento a livello nazionale per questa community scientifica e imprenditoriale specializzata nei droni e nei robot marini», ha dichiarato l'organizzatore Luciano Castro. «È nostro intendimento, perciò, proseguire con questa iniziativa ed anzi ampliarla sempre di più, anche alla partecipazione di realtà internazionali. L'appuntamento è dunque per il 2020».

LE NOVITÀ

Numerose le novità presentate al "Sea Drone Tech Summit 2019". Tra queste, il modello de-

finitivo del progetto europeo "SARA", un sofisticato drone aereo vincolato per il soccorso in mare, sviluppato anche con il contributo delle aziende italiane TopView e Sistematica e

dell'Università di Firenze.

I PROGRAMMI

Interessanti poi i programmi in ambito subacqueo della Marina Militare e i droni sottomarini "Venus Swarm" dell'Enea, "Silver 2" della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, "FeelHippo" dell'Università di Firenze, "Zeno" di Mdm Team, "Argo" di Rovcraft e "Sibiu Pro" della spagnola Nido Robotics. Importanti per il funzionamento di questi robot subacquei anche i cavi speciali, proposti da Novacavi e Connex Italiana. Grande interesse hanno infine suscitato al-

cuni droni aerei per applicazioni marine, come la famiglia "Falco" di Leonardo, il "P.M.H." presentato da U-Avitalia, il "Cobra" e il "Bramor" proposti da Eurolink Systems e l'"eBee" utilizzato da Aerodron.

IL SUPPORTO

Il "Sea Drone Tech Summit 2019" è stato promosso dal Municipio Roma X e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre e organizzato dall'associazione Ifimedia e dalla società Mediarkè. Il congresso ha ricevuto i patrocini dei ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico, della Regione Lazio e di Cnr, Enea, Ogs e Rina. Sponsor dell'evento è stato il consorzio europeo SARA.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un drone che sarà utilizzato per i salvataggi in mare (foto IPPOLITI)